

Tre giorni a Vittorio Veneto per parlare di temi di attualità con intellettuali, scrittori, giornalisti e professionisti "conditi" da altrettante tappe musicali

# La contemporaneità comoda, letture e concerti

Marzio Breda si misura con il consumismo, Lino Brotto propone il suo jazz e Cantone la canzone d'autore



Lino Brotto

## Vittorio Veneto

Nell'era della comodità possiamo fermarci un attimo a pensare: che cos'è veramente oggi la comodità? La si acquista o la si conquista? E in quale direzione sta andando il Veneto? "Comodamente. Vivere la contemporaneità con comodità" è la prima edizione di un'iniziativa che si svolgerà a Vittorio Veneto il 7, 8 e 9 settembre: tre giorni di dialoghi con intellettuali, giornalisti, scrittori, architetti, per parlare di temi che riguardano la società d'oggi, la fruizione della città, la laicità, ma anche di concerti all'aperto di ogni genere musicale, country, jazz, classica, rock, elettronica.

L'iniziativa, ideata e promossa dall'associazione Centro Studi Usine in

collaborazione con il Comune di Vittorio Veneto e altre associazioni locali, rientra in un programma di riqualificazione della città, "Nuovo sistema di visita della città", progetto pilota della Regione Veneto. I luoghi in cui si svolgeranno i dialoghi sono stati scelti in sintonia con il sistema di visita cittadino: il Percorso dei Margini, caratterizzato dai margini collinari, il Percorso del Verde, che si snoda lungo il corso del Fiume Meschio, il Percorso dei Tre Centri che riunisce in una traiettoria ideale i due antichi borghi storici di Ceneda e Serravalle al centro novecentesco. Ogni percorso ospiterà spazi: "luoghi per la musica", "luoghi per installazioni artistiche", "luoghi per gli eco-ristori", e soprattutto "luoghi per i dialoghi e per i monologhi".

La musica è variegata, dal concerto

di canzone d'autore di Alberto Cantone, Giorgio Barbarotta e Davide Camerin (l'8 settembre alla stazione ferroviaria) al jazz di Lino Brotto (il 9 alle 12, all'area Fendarl), dalla musica dei Chinasky (il 9 alle 21 alla stazione ferroviaria) alla tradizione africana degli Emme Ya e Papi Sana Ba (il 9 alle 22, al Bypass San Gottardo).

Il programma dei dialoghi si snoda attraverso temi religiosi, sociali, politici. Il primo si intitola "Ateo, credente o comodamente indifferente?", il 7 settembre alle 21 in piazza Giovanni Paolo I. Il secondo (8 settembre alle 12 in Foro Boario) è "Fare shopping è diventata la prima occupazione del tempo libero. Stiamo diventando tutti poveri di spirito?". Il terzo (8 settembre alle 17.30 alla loggia dei Grani di Piazza Minucci) è tenuto da Marzio

Breda, editorialista del Corriere della Sera, che parlerà di "Il pubblico non ha soldi, il privato se li tiene! Chi sta più comodo?". Il quarto appuntamento, sabato 8, alle 19.30, nel cantiere dell'ex ospedale di Serravalle, è sul tema "Il paesaggio è quello che fai?". Il quinto dialogo, moderato dal giornalista Edoardo Pittalis, fa riflettere sulla domanda: "Basta uno scalo Ryan Air per cambiare il volto di una regione?" (il 9 alle 11 alla stazione ferroviaria). "Cittadini del mondo ma ognuno con la sua storia" (domenica alle 18.30 alla stazione) è il tema del sesto dialogo, che affronta il tema immigrazione, tra presente e passato. Il settimo dialogo, "Il futuro tanto tempo fa" chiude "Comodamente" (domenica ore 20 alla ex sede fabbrica Carnielli).

Sara De Vido